

27 FEBBRAIO 2025 - NUMERO 3918 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA SFILATA DEL BACANAL

La Marini al carnevale degli orsetti



Valeria Marini

OCCUPAZIONI ABUSIVE CON FOTO

Spiderman "catturato" in centro



Anna Bertaia

AEROPORTI PER ARIA. QUALE FUTURO PER IL CATULLO?



Battaglia nei cieli

La trattativa diretta avviata dalla società guidata da Enrico Marchi per cedere l'88% al fondo francese Ardian agita la politica veneta, ma molto meno quella veronese, che come al solito assiste e non tocca palla. Un'operazione da 1 miliardo di euro. **SEGUE**

OK

Andrea Castelletti

Il direttore del Teatro Modus ha siglato una convenzione con Esu e il suo presidente Valente per mettere a disposizione degli studenti dell'Università biglietti a tariffa agevolata.



Roberto Toniolo

Continuano i disservizi provocati da Sio, il nuovo sistema informatico, ma il direttore generale di Azienda Zero, nonostante i disagi provocati ai sanitari e cittadini, tira dritto.

KO

AEROPORTI PER ARIA. QUALE FUTURO PER IL CATULLO?



Enrico Marchi, presidente di Save

Marchi guida la manovra verso il controllo francese

Con questo piano tutta la gestione aeroportuale veneta potrebbe cambiare capitale. Ma per qualcuno è un'opportunità

Che fine faranno gli aeroporti del Nordest controllati da Save (tra cui il Catullo) se la società guidata da Enrico Marchi cederà l'88 per cento al fondo francese Ardian come scritto dalla Cronaca di Verona nei giorni scorsi?

La trattativa diretta avviata da Marchi con il fondo francese agita la politica veneta (molto meno quella veronese che come al solito assiste e non tocca palla) con grandi discussioni in Consiglio regionale.

Si tratta in sostanza di una operazione finanziaria laddove Marchi deve sostituire il fondo francese e il fondo tedesco che vogliono uscire e realizzare, con un altro fondo specializzato in aeroporti

(i francesi controllano Heathrow a Londra). Non si tratta di una gara tra competitor ma di una trattativa diretta per cui si presume che sia amichevole e non ostile.

Ma i francesi consentiranno come è accaduto finora che Marchi con il 12 per cento controlli e gestisca la regia di Save? Questo è il punto che scatena il dibattito e le preoccupazioni.

Nel dettaglio, l'operazione riguarda la vendita dell'88% di Save, società che gestisce gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, attualmente già controllata dai fondi esteri InfraVia (francese) e Dws (tedesco). Il fondo Ardian avrebbe ottenuto un'esclusiva per trattare l'acquisizione, in un'ope-

razione che potrebbe superare il miliardo di euro.

Ad accendere le polveri, il consigliere regionale Joe Formaggio (Fratelli d'Italia), per il quale la vendita rappresenterebbe «un colpo durissimo per il Veneto e per l'Italia», e non è ammissibile «assistere alla cessione del nostro sistema aeroportuale senza reagire».

Formaggio denuncia infatti «il silenzio e l'inerzia delle istituzioni venete, di fronte a un'operazione che rischia di privare definitivamente il territorio del controllo su un'infrastruttura strategica per l'economia e il turismo».

Anche se nessuno, viene da osservare, si era finora preoccupato o aveva conoscenza dei due fondi

francese e tedesco...

È chiaro però che adesso il ruolo di Enrico Marchi, presidente di Save, ritenuto il «principale artefice della trattativa, intenzionato a facilitare il passaggio sotto il controllo francese» diventa fondamentale. Cruciale. Strategico.

Nel 2017 fu lui a guidare il piano di riassetto che portò la gran parte di Save in mano ai fondi d'investimento Infravia e Dws, ma in questi anni ha mantenuto il controllo strategico della società, pur possedendo solo una quota di minoranza. «Oggi - attacca Formaggio - si pone alla guida di una manovra che potrebbe consegnare tutta la gestione aeroportuale veneta a capitale francese, eliminando ogni residua influenza italiana sulla governance degli scali. Se oggi i fondi vendono, è perché Marchi ha creato le condizioni per questo scenario».

E a Venezia il consigliere Formaggio non è l'unico a porsi queste domande. "A Verona la politica e le istituzioni stanno seguendo questa vicenda? O come al solito stanno alla finestra?" si chiede per esempio il consigliere regionale Valdegamberi.

Se per chi lavora al Catullo l'operazione viene vista ovviamente come una grande opportunità, essendo lo scalo gestito da Save, gli osservatori neutrali ci sono? Sono informati? E cosa dicono?

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA 495° EDIZIONE DEL BACANAL DEL GNOCO/1

E' un Carnevale tra bande e divieti

Presenti numerosi gruppi musicali stranieri. Vietati bicchieri di vetro e bottiglie

Tutto pronto per la grande kermesse del Venardi Gnocolar.

Domani, venerdì 28 febbraio, alle 13.45, il Sire del Carnevale, accompagnato dalla sua corte, si presenterà al pubblico in piazza Bra per il tradizionale saluto, dando così inizio ai festeggiamenti. Con lui a dare il via alle danze ci sarà Elena Da Vico, discendente di Tommaso Da Vico, una figura storica che, secondo la tradizione popolare, è considerata l'ideatore del Carnevale di Verona, insieme alle Autorità Cittadine.

La sfilata partirà da Corso Porta Nuova e si snoderà tra piazza Bra, via Roma, Corso Castelveccchio, Largo Don Bosco, Regaste San Zeno, Piazzetta Portichetti, via San Giuseppe, piazza Corrubbio, piazza Pozza e piazza San Zeno.

In parata oltre 140 gruppi partecipanti con ben 71 maschere del Carnevale di Verona e della provincia, insieme a 37 maschere italiane provenienti da 11 diverse regioni, e 6 gruppi stranieri, per un totale di 25 carri allegorici, che giungeranno sia da Verona che da altre località. Presenti anche nove bande musicali e majorettes, pronte a dare vita e ritmo alla sfilata, rendendo l'evento ancora più



PERCORSO SFILATA:
Corso Porta Nuova, Piazza Brà, Via Roma, Corso Castelveccchio, Largo Don Bosco, Via San Zeno in Oratorio, Rigaste San Zeno, Piazzetta Portichetti, Via San Giuseppe, Piazza Corrubbio, Piazza San Zeno



Il percorso del Carnevale 2025. Sotto, l'orsetto baci stellari che sarà ancito da Valeria Marini madrina del Bacanal



coinvolgente.

I gruppi stranieri arricchiranno ulteriormente l'evento con le loro esibizioni, rappresentando paesi come Sri Lanka, Perù, Colombia, Bulgaria, Ucraina, Georgia e Croazia. Tra le bande musicali, avremo anche la partecipazione di alcuni gruppi dall'estero, come una banda dalla Polonia, insieme a due bande italiane provenienti da Fiano

Romano e Montebelluna. Ospite d'onore della manifestazione e madrina dell'evento la soubrette Valeria Marini, che distribuirà lungo il percorso orsetti Baci Stellari ai partecipanti.

Presentatori ufficiali del Carnevale saranno Mauro Micheloni e Francesca Cheyenne, le voci narranti storiche della manifestazione.

Alle 11 il Papà del Gnoco

insieme alle Maschere sarà ricevuto a Palazzo Barbieri nella consueta cerimonia di consegna simbolica delle chiavi della città.

Su richiesta del Questore, rilevate le esigenze di ordine pubblico e di incolumità pubblica, emerse in sede di riunione tecnico-organizzativa alla Questura di Verona, in occasione della sfilata del "Venardi Gnocolar" per la prima volta dalle 11 alle 21 del 28 febbraio, lungo il percorso della manifestazione e in piazza San Zeno è vietata la detenzione di bevande di qualsiasi tipo contenute in bottiglie o bicchieri di vetro. **SEGUE**

LA 495° EDIZIONE DEL BACANAL DEL GNOCO/2

Un messaggio incentrato sulla pace

In testa al corteo uno striscione condiviso con altri Carnevali italiani uniti nell'iniziativa

Quest'anno il messaggio centrale del Carnevale, presentato dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini insieme al presidente del Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco Valerio Corradi con Giovanni Rana sponsor ufficiale dell'evento e Mauro Micheloni voce narrante del Carnevale, sarà incentrato sulla pace, intesa in tutte le sue sfumature e significati. Saranno distribuiti adesivi, cappellini e molti altri gadget per far sì che tutti possano partecipare attivamente a questo messaggio, che sarà rappresentato all'inizio del corteo, anche con uno striscione. Un simbolo significativo che il Carnevale di Verona desidera trasmettere, in armonia con altri Carnevali italiani che hanno scelto di unirsi a questa iniziativa.

Il Bacanal avrà un'appendice domenica 2 marzo, in piazza Santa Toscana, dalle 14.30 alle 17.30, Teatro giochetto - spettacolo di burattini in occasione del Carnevale. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Circoscrizione 1^a, è promosso da Vive Visioni progetto RiCiak cinema di comunità organizza. Lo spettacolo è a cura di Maurizio Gioco accompagnato all'organetto da Francesco Paganini.



Papà del Gnoco a Palazzo Barbieri: riceverà le chiavi della città

A PARONA MERCOLEDÌ 5 MARZO

Festa della Renga per golosi

Mercoledì prossimo 5 marzo torna l'appuntamento più goloso del carnevale veronese: la Festa della Renga a Parona. Una manifestazione sentita e partecipata dai veronesi e non solo, con le degustazioni di "polenta e renega" e con la tradizionale sfilata che vede alla testa la "siora La Parona". "Polenta e renega" è un piatto tradizionale veronese la cui preparazione inizia ben due mesi prima ed è curata dalle associazioni che compongono il Comitato Benefico Festa della Renga: Fidas, Pescasportivi, As Parona, Gruppo escursionistico El Capel. L'iniziativa è stata presentata in Comune dall'Assessora alla Sicurezza e grandi eventi, Stefania Zivelon-



La presentazione della Festa della Renga

ghi, intervenuta anche in rappresentanza dell'assessora alle Manifestazioni, Alessia Rotta. Zivelonghi che è stata insignita della Commenda del Comitato dal suo presidente Roberto Bussola. Un ruolo importante lo ha giocato anche la 2° Circoscrizione, rappresentata

dalla presidente, Elisa Dalle Pezze. Roberto Bussola, presidente del Comitato Benefico Festa della Renga ha sottolineato che "questa edizione si caratterizza per una grande partecipazione di volontari e soprattutto l'avvicinarsi dei ragazzi alla festa.

ANNA BERTAIA SEGNALE UN'OCCUPAZIONE ABUSIVA A DUE PASSI DAL DUOMO

Spiderman "catturato" con una foto

Un cittadino ha ripreso un uomo che si era arrampicato su un edificio in Vicolo San Giusto



"Le immagini parlano da sole e sono semplicemente sconcertanti", dice la consigliera comunale Anna Bertaia.

Queste foto sono state scattate da un cittadino alle 10:30 del mattino di mercoledì 26 febbraio "che me le ha inviate, e mostrano un uomo che si introduce abusivamente in un immobile di Vicolo San Giusto in pieno giorno, con assoluta tranquillità e senza alcun timore, consapevole dell'assenza di controlli e della totale impunità".

Nei giorni scorsi la cronaca ha già segnalato l'occupazione dell'immobile di via Frattini, preso di mira più volte, il tentativo di occupazione dell'immobile in via Torcoletto e dell'immobile in via San Giu-



sto, proprio la via ritratta in queste foto. "Settimane fa - aggiunge Bertaia - ho segnalato anche l'occupazione abusiva degli immobili posti all'interno del parco raggio di sole". Secondo la vice presidente del consiglio comunale "questi episodi dimostrano una volta di più quello che denunciavamo da tempo: Verona è fuori controllo, con le occupazioni abusive che si moltiplicano nell'indifferenza dell'amministrazione di sini-



Nella foto ritratto un uomo che si introduce abusivamente in un immobile di Vicolo San Giusto, dietro il Duomo. A sinistra, la consigliera Anna Bertaia

stra che continua a ignorare, con la solita inerzia e il solito buonismo. Non c'è sicurezza, non ci sono controlli, e i cittadini si ritrovano spettatori impotenti di fronte a scene inaccettabili. Da mesi chiediamo interventi concreti, ma il Comune resta a guardare, lasciando che il degrado avanzi e che i veronesi si sentano sempre meno sicuri".

Per Bertaia "è necessario agire nell'immediato per lo sgombero degli immo-

bili occupati abusivamente, aumentare i controlli per impedire nuove occupazioni. Deve, poi, essere messo in atto un piano di sicurezza efficace, che non lasci Verona in balia di questa illegalità dilagante. Queste immagini devono far riflettere - conclude Bertaia: se le occupazioni abusive avvengono così facilmente in pieno giorno, significa che chi governa la città ha completamente fallito sul fronte della sicurezza".

DOPO IL TRISTE RITROVAMENTO DEGLI ANIMALI AL PARCO RAGGIO DI SOLE

Si litiga anche sulle caprette morte

Padovani attacca Benini. L'intervento di Amia: tre nuovi nati si sono aggiunti al gregge

Dopo il ritrovamento al Parco Raggio di Sole, dove sono stati trovati morti tre cuccioli, esplode la polemica politica.

Ad accenderla è il deputato di Fratelli d'Italia ed ex assessore Marco Padovani.

“Dopo la triste vicenda delle caprette trovate morte nel parco Raggio di Sole e l'allarme per la presenza di topi nell'area verde - sottolinea -, siamo certi che a breve l'assessore alle Strade e ai Giardini adotterà il copione di sempre: la colpa è della passata amministrazione (è un vizio comune della politica dar la colpa ai predecessori, ndr). Magari dirà che non avevamo bonificato il giardino, che i topi sono un'eredità del 2022 e che in tre anni non hanno avuto il tempo di intervenire. E questo è solamente uno dei tanti episodi di incuria e degrado in cui sta scivolando irrimediabilmente la nostra Verona”.

A fare chiarezza ci ha pensato Amia. Le caprette che da anni vivono all'interno di un'area opportunamente recintata del parco Raggio di Sole, a ridosso dell'omonima circoscrizione, sono 10. Quotidianamente, gli operatori del settore Verde di Amia si occupano di loro portando il cibo e, al bisogno, assicurando il giusto



Il Parco Raggio di sole dove sono state trovate le caprette morte



apporto di acqua, fissando visite e controlli con il personale veterinario. Sabato scorso, al mattino, durante la normale fornitura del mangime, sono stati ritrovati senza vita tre cuccioli. I resti, nelle ore precedenti, erano stati effettivamente oggetto di scempio da parte di altri animali: decisamente difficile però stabilire se mangiati in parte dai roditori – nell'ultimo anno presenti in quantità nell'area

così come già segnalato e preso in carico dagli uffici del Comune – da rapaci notturni o altro. Gli esemplari privi di vita, probabilmente nati già morti a seguito di parto prematuro, sono stati opportunamente smaltiti così come prevede il regolamento. A fronte dell'accaduto, lunedì è stato allertato da Amia il veterinario che abitualmente segue queste caprette affinché provvedesse a un controllo sullo stato di salute della capretta partoriente. Visita fissata, ed avvenuta, ieri mattina quando tutti sono stati sorpresi da un'altra, questa volta lieta, novità. Da un'altra capra, sono nati tra lunedì e le primissime ore di martedì altri tre cuccioli. Insieme ad alcune vaccinazioni, il veterinario ha dunque visitato i tre nuovi esem-

plari constatando la piena salute per due di loro mentre un terzo è risultato più cagionevole. I parti plurimi, ha rilevato il professionista, non sono troppo frequenti tra le capre e non è raro che in caso di tre o più cuccioli, alcuni di loro risultino più fragili alla nascita, spesso a rischio sopravvivenza.

Quanto alla presenza dei roditori, il Comune, a cui fa capo il servizio di derattizzazione, specifica che nell'area sono stati effettuati 15 interventi specifici con l'installazione di circa 50 punti esca che vengono controllati con una frequenza maggiore rispetto ad altre zone della città. Tuttavia, a causa della costante disponibilità di cibo dovuta alla presenza degli animali, l'efficacia delle esche risulta parzialmente ridotta.

IL PRESIDENTE VALENTE CON IL DIRETTORE CASTELLETTI

Esu e Modus, accordo per la cultura

Siglata una convenzione per gli studenti di Università, Accademia e Conservatorio



Da sinistra: il Direttore del Teatro Modus, Andrea Castelletti, il Presidente Esu, Claudio Valente e il Direttore Esu, Giorgio Gugole

Il Presidente di Esu Verona, Claudio Valente e il Direttore del Teatro Modus, Andrea Castelletti, hanno siglato una convenzione per mettere a disposizione degli studenti e delle studentesse dell'Università, dell'Accademia e del Conservatorio scaligeri biglietti a tariffa agevolata per gli spettacoli promossi dallo spazio culturale nella zona di San Zeno in città.

L'accordo pilota consentirà l'acquisto di ingressi a cinque euro l'uno: meno della metà del prezzo del biglietto intero. La convenzione prevede, inoltre, la concessione del Patrocinio Esu agli spettacoli promossi dal Teatro.

Teatro Modus rappresenta uno spazio che propone una progettualità cultu-

rale con continuità e stabilità e promuove circa un centinaio di eventi all'anno. Ha ospitato a Verona artisti di calibro nazionale quali: Moni Ovadia, Roberto Latini, Danio Manfredini, Marta Cuscutà, Giuliana Musso, Teatro dell'Elfo, Lucilla Gagnoni, Antonella Questa e Marta Dalla Via.

Esu Verona, per volontà del Presidente Valente e del Consiglio di Amministrazione, negli ultimi tre anni ha stretto accordi, per agevolare l'accesso a siti ed eventi culturali agli studenti e alle studentesse, con il Teatro Salieri di Legnago, il Teatro Stabile e Palazzo Maffei - Fondazione Carlon.

“Questi accordi hanno una triplice finalità – afferma il Presidente Valente –

: rendere più fruibile la cultura agli studenti e alle studentesse, creare legami tra enti e soggetti attivi nella nostra comunità, portare a teatro, e non solo, un pubblico eterogeneo e proveniente da diverse regioni. Aspetto, quest'ultimo, che può rappresentare uno stimolo anche per chi gestisce e organizza eventi culturali. Questo è un primo accordo pilota che mette le basi per una futura collaborazione più ampia con Teatro Modus”.

Gli spettacoli a tariffa ridotta sono indicati nel sito del Teatro Modus. L'acquisto potrà essere effettuato la sera stessa dell'evento presso la biglietteria esibendo la tessera ESU o il badge universitario.

DOMENICA 2 MARZO

**Musei Civici
ingresso
a 1 euro**

Domenica 2 marzo, con la tariffa agevolata di 1 euro a persona, sarà possibile accedere in tutti i Musei civici cittadini.

Per la Casa di Giulietta i biglietti saranno disponibili solo online - fino a esaurimento delle disponibilità - sul sito museiverona.com. E' comunque consigliato acquistare il biglietto online in anticipo anche per visitare gli altri musei. Inoltre, con l'iniziativa 'Turista nella mia città', possibilità di visite guidate su prenotazione in varie sedi museali per cittadini veronesi e turisti che vogliono scoprire, o riscoprire, gli straordinari tesori d'arte e storia che sono custoditi nei Musei Civici di Verona. Il costo di ogni singola visita è di 5 euro più il biglietto d'ingresso, gratuita per i ragazzi sotto i 14 anni.



La Casa di Giulietta

FONDAZIONE CARIVERONA CON AVM E BUILDTRUST

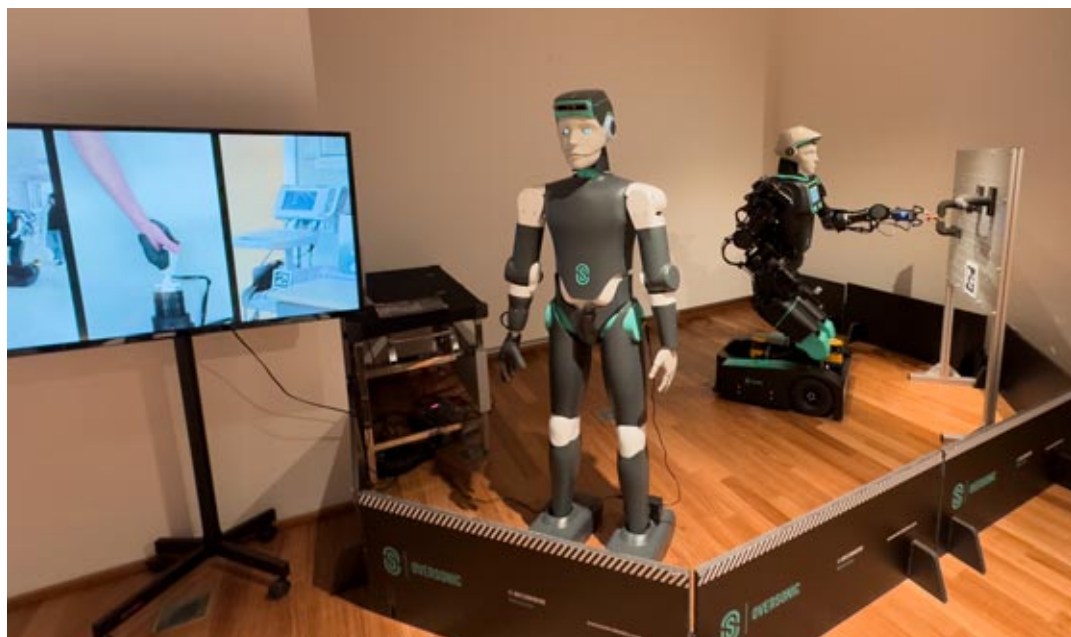
Rivoluzione digitale in riva all'Adige

Confronto sulle prospettive tecnologiche e sociali legate all'intelligenza artificiale

Si è concluso con grande partecipazione del tessuto imprenditoriale VeronA.I. La rivoluzione digitale nella nostra città, l'evento ospitato questa mattina presso la Sala Polifunzionale della Fondazione Cariverona e organizzato da AVM Sgr e BuildTrust. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulle prospettive tecnologiche, industriali, economico-finanziarie e sociali legate all'intelligenza artificiale e al suo impatto sullo sviluppo dei territori.

Nel suo intervento di apertura, Bruno Giordano, presidente di Fondazione Cariverona, ha sottolineato l'urgenza di investire in innovazione per accompagnare le comunità locali in una trasformazione che è destinata a incidere profondamente sulla vita quotidiana e sul sistema produttivo: "L'intelligenza artificiale non è solo un fenomeno globale, ma una leva strategica per la competitività e la sostenibilità dei nostri territori. Come Fondazione, siamo convinti che il dialogo tra accademia, imprese e investitori sia fondamentale per cogliere al meglio queste opportunità".

Giovanna Dossena (AVM Sgr) ha illustrato il ruolo chiave dei fondi d'investi-



Robot e intelligenza artificiale protagonisti a Cariverona



mento nell'accelerare lo sviluppo tecnologico; mentre Franco Fummi, professore di Ingegneria presso l'Università di Verona, ha presentato le applicazioni già in atto dell'AI nel contesto veronese. A seguire, Stefano Quintarelli (Rialto Venture Capital) ha approfondito le dinamiche internazionali degli investimenti nel settore. Fabio Puglia (Oversonic) ha invece offerto una dimostrazione pratica dell'integrazione

tra robotica e intelligenza artificiale con RoBee, il robot umanoide cognitivo di Oversonic certificato per il settore industriale e medico-sanitario.

Particolare attenzione è stata dedicata all'impatto dell'AI sulla gestione finanziaria e sull'industria: Massimo Boccoli (Hoshin) ed Enrico Viganò (FinDynamic) hanno discusso dell'influenza di questa tecnologia sul capitale circolante; mentre Federico Furlani

(SIMEM Group e BuildTrust) ha evidenziato le applicazioni dell'intelligenza artificiale nei settori delle costruzioni e dell'industria manifatturiera. L'evento si è quindi chiuso con un dibattito interattivo che ha coinvolto i relatori e i numerosi partecipanti, confermando l'interesse crescente della comunità locale verso le opportunità e le sfide offerte dall'AI. "L'appuntamento di VeronA.I. ha dimostrato come la collaborazione tra istituzioni, imprese e mondo accademico sia la chiave per accompagnare i territori in questa rivoluzione tecnologica. Fondazione Cariverona continuerà a sostenere iniziative che favoriscano lo sviluppo responsabile e inclusivo dell'innovazione," ha concluso Giordano.

GLI OLIVICOLTORI VENETI DAL 2 AL 4 MARZO A SOL2EXPO

Olio estero, a rischio il Made in Italy

Salvan: “Servono più tutele contro la concorrenza sleale”. Colpito l’extravergine

Gli olivicoltori veneti si preparano a giocare la loro carta vincente a SOL2EXPO, la vetrina internazionale del settore in programma a Verona dal 2 al 4 marzo. Il Veneto vanta una produzione di nicchia dal valore complessivo di circa 12 milioni di euro, con una crescita del +3% negli ultimi anni, sostenuta da circa 5mila ettari di uliveti, concentrati soprattutto in provincia di Verona (72% del totale, 3.535 ettari, +0,4%), seguita da Vicenza (500 ettari, +1,4%) e Treviso (440 ettari, +0,5%).

Il territorio produce oli extravergini d’eccellenza a denominazione di origine protetta (DOP), come il DOP Garda, il DOP Veneto Valpolicella, il Veneto Euganei e Berici e il Veneto del Grappa. Secondo i dati di Aipo, l’associazione interregionale dei produttori, si stima che il patrimonio olivicolo del Veneto sia costituito da circa 950.000 piante, con un tessuto produttivo fortemente caratterizzato da aziende a conduzione familiare. Le nuove generazioni stanno riscoprendo la passione per la coltivazione dell’ulivo, favorite anche dal cambiamento climatico e dagli incentivi legati al Complemento di Sviluppo Rurale, che promuovono l’ammoderna-



Gli olivicoltori veneti giocano la carta vincente a Sol2Expo

mento dei frantoi con macchinari e tecnologie avanzate per migliorare le performance ambientali e incrementare la qualità e la sostenibilità dell’intera filiera olivicola-olearia.

“Un’opportunità colta dai nostri olivicoltori”, afferma Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto, “che vogliono investire in innovazione e ammodernamento per valorizzare il nostro ‘oro verde’”. Negli ultimi anni, l’olio extravergine veneto è cresciuto non solo in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi, grazie a processi produttivi che esaltano le caratteristiche delle olive coltivate nei microclimi ideali delle coste veronesi del Lago di Garda, delle Colline Veronesi, dei Colli Euganei, dei Berici e della pedemontana trevigiana. I frantoi veneti sono 51, puntano su una gestione

sostenibile e tutti hanno un ammodernamento tecnologico, per tutelare le qualità salutistiche e sensoriali di un prodotto essenziale per l’alimentazione e la dieta mediterranea. Sol2Expo, in questo senso, si propone come una piattaforma di networking e business, con incontri privilegiati con i buyers e focus incentrati sulle novità del comparto, sullo sviluppo integrato tra paesaggio e turismo e occasioni di formazione e aggiornamento professionale”.

A fronte di tanta intraprendenza produttiva e gli elevati standard qualitativi raggiunti, Coldiretti denuncia una vera e propria invasione di olio extravergine estero: almeno 65 milioni di litri sono arrivati in Italia, provocando un crollo dei prezzi del prodotto “Made in Italy”.

L’olio tunisino, ad esempio, viene venduto a meno di 5 euro al litro, esercitando una pressione al ribasso sui prezzi dell’olio italiano e costringendo molti produttori a svendere il proprio prodotto al di sotto dei costi di produzione. Le ripercussioni colpiscono soprattutto i produttori di olio extravergine di qualità certificata, come italiano e veneto in particolare, minacciando di danneggiare il patrimonio agroalimentare di eccellenza del nostro Paese.

“Non possiamo permettere che la concorrenza sleale comprometta il mercato dell’olio d’oliva italiano”, prosegue Coldiretti. “Per questo invitiamo i consumatori a controllare sempre l’origine del prodotto in etichetta, scegliere i prodotti locali e diffidare di prezzi troppo bassi”.

Il lunedì di AREA LIBERAL, oggi parliamo di:

STATI UNITI D'EUROPA

**PROF.
GIORGIO
ANSELM**

**INTRODUCE:
GIORGIO
PASETTO**

**INTERVENGONO:
ANNA LISA NALIN
GIANNI DALLA BERNARDINA
MARIO MARCHI**



**LUNEDI'
3
MARZO**

**ORE 19.30 BUFFET 10 €
ORE 20.15 CONFERENZA**

c/o Corte Molon
ingresso da Lungadige Attiraglio

www.arealiberal.it

VALEGGIO SUL MINCIO. INCONTRO CON L'ASSESSORA REGIONALE MANTOVAN

Fischer, licenziamento per 45 lavoratori

Nei prossimi giorni previsti una risposta dell'Azienda e il confronto con i sindacati

Si è tenuto, in sede regionale, un incontro convocato dall'assessore al Lavoro Valeria Mantovan, relativo alla chiusura delle attività dello stabilimento Georg Fisher PFCI Srl di Valeggio sul Mincio che produce tubazioni, raccordi e simili per condutture di acqua e gas.

Alla riunione, coordinata da Giuliano Bascetta dell'Unità di crisi aziendali di Veneto Lavoro, hanno partecipato la Direzione lavoro regionale, i vertici aziendali di George Fisher PFCI assistiti da Confindustria Verona, la Fiom Cgil e i rappresentanti dei lavoratori.

"Ho convocato l'incontro odierno - ha detto l'assessore Mantovan - su richiesta sindacale che seguiva la comunicazione di Georg Fisher PFCI srl di avvio della procedura di licenziamento collettivo di 45 dipendenti e il recente sciopero dei lavoratori. Ora i vertici italiani dell'azienda hanno motivato le ragioni dovute al mercato e alla normativa internazionale che hanno portato alla decisione della chiusura dello stabilimento di Valeggio sul Mincio".

"Come Regione - ha continuato l'assessore Mantovan - abbiamo espresso, insieme alle parti sindacali, il nostro disappunto a fronte di una decisio-



La protesta dei lavoratori metalmeccanici

ne del genere, ma nel contempo abbiamo esortato l'azienda a valutare modalità di gestione differenti rispetto a quelle inizialmente prospettate. In primis è necessario che l'azienda, insieme alla proprietà dell'immobile, si attivi sin da ora rispetto alle potenziali attività subentranti affinché possano rendersi disponibili a riassorbire quantomeno una parte del personale in uscita. In secondo luogo, abbiamo chiesto che la situazione sia gestita nel modo meno traumatico possibile, sospendendo l'attuale procedura di licenziamento e prevedendo l'impiego di un ammortizzatore sociale abbinato alla possibilità di fuoriuscite incentivate. Infine, ci siamo resi disponibili a impiegare le politiche attive del lavoro regionali per la riqualificazione e il ricollocamento collettivo dei lavoratori".

"Nei prossimi giorni è prevista una risposta ufficiale dell'azienda e la ripresa del confronto con i sindacati, in ogni caso - ha concluso Mantovan - restiamo disponibili al supporto delle parti con le strutture tecniche regionali".

Esprimendo la propria solidarietà ai metalmeccanici impegnati nell'emergenza licenziamenti, Sinistra Italiana ricorda che nella nostra provincia sta avvenendo da anni un processo di "svendita" a fondi esteri e multinazionali delle nostre eccellenze senza alcuna garanzia per il tessuto sociale vigente. Non c'è evidenza di alcun progetto industriale oggettivo che tenga presente sia del territorio che dei lavoratori/lavoratrici di Verona.

Per domani 28 febbraio è stato proclamato uno sciopero unitario dell'intero comparto metalmeccanico di 8 ore.

CARO BOLLETTE Crisi aziendali Valdegamberi: "con Trump"

Sulle crisi aziendali che si moltiplicano anche a Verona e sul caro bollette che presenta il conto del conflitto russo-ucraino alle famiglie, c'è da registrare un intervento di Stefano Valdegamberi (Presidente Gruppo Misto - Regione Veneto).

"Cara Italia - dice - fai un atto di coraggio: rompi con la politica dei leader europei che vogliono insistere nell'avventura kamikaze della guerra e affiancati a Trump nel ristabilire i rapporti politici e commerciali con la Russia". Per Valdegamberi vanno ristabilite fin da subito relazioni diplomatiche. "Come dissi all'inizio di questo conflitto, la strada intrapresa finirà con l'affossare l'economia europea e così sta avvenendo. Chiedo al governo di fermarsi e di riaprire subito un tavolo diplomatico con la Russia, seguendo la linea di Trump".



Stefano Valdegamberi

COLOGNA VENETA. LA RISTRUTTURAZIONE DEL CANALE ADIGE-GUÀ

Lavori conclusi in anticipo di un anno

L'attività è durata sei anni con un costo complessivo di circa 60 milioni di euro

In anticipo di un anno sulle tempistiche previste dal cronoprogramma di progetto del finanziamento PNRR, il Consorzio di Bonifica LEB annuncia la chiusura dei lavori di ristrutturazione del Canale irriguo Adige-Guà. Un'attività durata sei anni, iniziata a settembre 2020, con il rifacimento di 12,6 km di infrastruttura a cielo aperto per un costo complessivo di circa 60 milioni di euro.

I lavori, eseguiti esclusivamente durante il periodo invernale in cui il canale è vuoto e asciutto, sono stati realizzati in due stralci funzionali, il primo dei quali inaugurato a marzo 2023.

Lungo 48 chilometri, in parte a cielo aperto ed in parte in condotto sotterraneo (27,7 km), il canale LEB, Lessino Euganeo Berico, è una delle più importanti infrastrutture irrigue d'Italia, la principale del Veneto. Preleva le acque del fiume Adige, a Belfiore, e nel suo percorso si dirama in un fitto sistema idraulico servendo le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia.

«Siamo orgogliosi e soddisfatti – dichiara il Presidente del Consorzio di Bonifica LEB, Moreno Cavazza - di annunciare la chiusura dell'opera e la regolare ripresa della sta-



Il canale Adige-Guà. Sotto, il presidente del Consorzio Leb Moreno Cavazza



gione irrigua, che già dal mese di marzo potrà contare su un'infrastruttura all'avanguardia sotto il profilo strutturale e tecnologico, che consente, attraverso l'eliminazione delle perdite, di contenere una maggiore portata d'acqua a beneficio dell'agricoltura». «Il Consorzio – prosegue Cavazza - restituisce così alla collettività un'opera completa-

mente rinnovata, fondamentale per garantire l'irrigazione di oltre 110mila ettari e per la conservazione degli ecosistemi e delle relative biodiversità in un territorio di 350mila ettari ricadenti su quattro province venete che coltivano e producono eccellenze agroalimentari». L'esecuzione dei lavori ha coinvolto direttamente la struttura tecnica dell'Ente

tecnica e numerose maestranze fino a raggiungere oltre 80 unità giornaliere medie di manodopera. Nel complesso, sono stati utilizzati oltre 50mila metri cubi di calcestruzzo e sei milioni di kg di acciaio. Il Presidente Cavazza conclude: «Continuiamo il nostro impegno nei progetti di ricerca e sperimentazione irrigua affidati all'Unità Tecnico Scientifica del Consorzio LEB, per sviluppare soluzioni sostenibili nella gestione delle risorse idriche. Il nostro obiettivo è generare nuova conoscenza nel settore irriguo, contribuendo in modo concreto allo sviluppo dell'agroalimentare e alla gestione efficiente dell'acqua».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VENERDÌ 28 FEBBRAIO AL TEATRO NUOVO DI SAN MICHELE

Con canzoni tutte scritte da donne

In vista della Giornata Internazionale della Donna. Spettacolo curato da Enrico De Angelis

In vista della Giornata internazionale della donna, l'Associazione Amici del Lazzaretto, in collaborazione con la Circoscrizione 7a, ha organizzato per la sera di venerdì 28 febbraio, al Teatro Nuovo di San Michele Extra, uno spettacolo di canzoni tutte scritte da donne su specifici temi della femminilità, curato da Enrico de Angelis, che introdurrà e commenterà i brani in programma. Per l'occasione sono state riunite 6 voci femminili di Verona: le cantanti Clara Frizzi, Diletta Marzano, Chiara Merci, Gabriella Morelli, Nathalia Sales, e la lettrice Sandra Ceriani. Saranno accompagnate alla chitarra da Claudio Moro, al contrabbasso da Pier Brigo, alla batteria da Luca Pighi, e al pianoforte dalla stessa Clara Frizzi. La serata ha per titolo "Se la gonna te la strappa una spina", verso tratto da una canzone firmata da Ornella Vanoni nell'insolita veste di cantautrice, e vuole riferirsi all'incanto dell'universo femminile, purtroppo spesso intaccato dalle difficoltà che la donna incontra all'interno della società. I brani che saranno eseguiti, selezionati in un vasto corpus musicale di creatività femminile nell'ultimo mezzo secolo di canzone italiana, toccheranno appunto



Enrico De Angelis

aspetti diversi della materia, dal fascino e il valore di alcune significative figure femminili alle problematiche civili e sociali intorno al ruolo della donna, non ancora del tutto riconosciuto quanto occorre. I brani in programma, cantati o recitati, sono scritti da alcune cantautrici di grande qualità: oltre alla Vanoni, Teresa De Sio, Nada, Carmen Consoli, Grazia Di Michele, Paola Turci, Gianna Nannini, Patrizia Laquidara, Cristina Donà, Andrea Mirò, Susanna Parigi, Lalli, Gerardina Trovato, Roberta D'Angelo, Rosanna Ruffini. L'ingresso è di 10€, a favore dell'associazione Isolina per la prevenzione del femminicidio. Le prenotazioni vanno fatte via whatsapp al numero 3792651331. Si tratta del primo evento delle manifestazioni del Comune di Verona riferite alla Giornata internazionale della donna.

SABATO 1° MARZO ALLE 21

L'amore conquista l'Astra e i giovani



"Se te ghe fussi ti" in scena all'Astra

Un amore oltre il tempo e lo spazio, la ricerca di un lieto fine e romantiche lettere spedite dal fronte, cariche di emotività e di un femminismo per nulla scontato. La storia di Enrica e Igino torna a vivere e a emozionare sul palcoscenico del Cinema Teatro Astra sabato 1° marzo, ore 21, con Se te ghe fussi ti, di Marco Pomari con Noemi Valentini, data inserita nella promozione Giovani a Teatro con 1 euro. Gli under26 potranno accedere al costo di un caffè recandosi alla biglietteria dell'Astra (nei giorni precedenti o il giorno dell'evento, a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo) ed esibendo un documento di identità in corso di validità. In scena a San Giovanni Lupatoto un racconto di memoria, perdite e

amore. Lo spettacolo nasce infatti dalla volontà di Noemi Valentini di recuperare la storia dei suoi bisnonni e restituire loro quel lieto fine che la vita non ha concesso. Se te ghe fussi ti, produzione di Altri Posti in Piedi, riporta in vita la generazione che ha vissuto la guerra senza mai smettere di credere nell'amore. Lo spettacolo fiorisce attraverso parole, suoni e immagini, e la narrazione diventa teatro per attraversare confini geografici e temporali. Ad accompagnare il monologo ci sono infatti le musiche dal vivo di Marco Tattoli e completano il team creativo Susanna Albiero (costumi), Stefano Vantini (disegno luci), Luca Dossi (occhio esterno) e la consulenza medica della dottoressa Margherita Portas.

TENNIS TAVOLO. AL TORNEO REGIONALE DI PADOVA

Brillano i pongisti della Bentegodi

I giovani del settore avviamento hanno dimostrato ancora una volta il loro valore

Gli atleti della sezione tennistavolo della Fondazione Sportiva Bentegodi si sono messi in luce con prestazioni eccezionali al primo torneo regionale promozionale della stagione, svoltosi a Padova. I giovani pongisti del settore avviamento hanno dimostrato ancora una volta il loro valore, ottenendo risultati di assoluto rilievo in tutte le categorie.

Nella gara TSP Under 11/13, Tommaso Gugole ha avuto la meglio in una combattuta finale tutta bentegodiana contro il compagno di squadra Joao Meister. Ottima anche la prestazione di Davide De Vincenzi, quinto classificato, mentre Leonardo Imperiale e Filippo Lodi hanno chiuso



I pongisti della Bentegodi brillano a Padova

a pari merito al decimo posto.

Doppietta bentegodina anche nella categoria Under 15/17, con Zeno Barbarotto che ha conquistato il gradino più alto del podio davanti a Matteo Oliveri. Buoni piazzamenti anche per Zeno Braggio, sesto, e Michael

Acconcia, undicesimo.

Infine, nella gara Under 21, prestigioso secondo posto per il promettente Diego Leon Rojas, ennesima conferma del grande lavoro svolto dal vivaio della Fondazione Sportiva Bentegodi.

Un plauso particolare va all'instancabile coach

Ivano Galeotti, che ha seguito con dedizione i ragazzi durante tutta l'impegnativa giornata di gare. I risultati ottenuti testimoniano l'eccellente lavoro svolto dallo staff tecnico e l'impegno quotidiano profuso dai giovani atleti, più che promesse per il futuro.

TUFFI. BELLA AfferMAZIONE PER LE GIOVANI LEVE

Ci sono Benedetta e Daniel e il trampolino diventa d'oro

Ancora una bella affermazione per le giovani leve della sezione tuffi della Fondazione Bentegodi: a Trieste nelle gare della Prima Prova Nazionale di stagione per esordienti, ben due primi posti per i campioni allenati da Ricky Giacometti.

In una gara dal trampolino da 1 metro femminile, con

ben trentasette tuffatrici partecipanti, la vittoria è andata a Benedetta Manfrin con 195.05 punti.

Nel trampolino da 3 metri, netta la vittoria tra i maschi di Daniel Prutean con 238.85 punti, anche in questo caso ottenuta in una competizione serratissima, affrontando ben venti avversari.

“Due titoli italiani in una stessa mattinata da due atleti diversi è stata un'emozione e un orgoglio incredibile – dichiara coach Giacometti – ringrazio la Bentegodi per il supporto, il Centro Federale di Verona e la Piscina di Bolzano che ci ospitano per potersi sempre allenare al meglio e questi sono



Il coach Giacometti

i risultati”

Molto bene anche Emma Passarini e Elisa Azzolini al loro debutto assoluto in agonistica, entrambe nelle prime 20 in Italia.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

